

"e dei materiali, questo non sarà certo minore nel venturo anno
"se pur la guerra finisse prima, dato il sempre crescente tasso
"d'impiego del denaro e la maggiore richiesta che si verificherà
"dopo la forzata attuale tregua, e più ancora certamente
"sarà maggiore ove la guerra dovesse durare più a lungo.

"Anche sotto tale punto di vista è quindi consigliabile
"l'immediata esecuzione del lavoro".

I concordi pareri dei tecnici non lasciano dubbio sulla
necessità immediata dei lavori di riparazione delle facciate
dell'indicato stabile in angolo Via Giulini Via Rovello, non
essendo ora più questione di semplici ragioni di decoro e di
estetica, ma bensì di sicurezza dei passanti sulla via.

L'amministratore dello stabile, Comm. Colombo, insiste
da gran tempo su tali lavori, e dichiara che, nonostante la
proroga concessa dal Comune a tutto l'anno 1917, è suo convin-
cimento essere indispensabile procedere al più presto ai lavori
di restauro, poichè le facciate trovansi in tali cattive con-
dizioni da esporre l'Istituto a gravi responsabilità per la
probabile caduta sulla strada di qualsiasi parte dei contorni
delle finestre o dei portoni, contorni fatti di pietra tene-
rissima che continuamente si sfalda per vetustà. La spesa re-
lativa, come sopra si è accennato, è stata preventivata dal-
l'Ingegnere di finanza che eseguì la verifica dello stabile
nell'ottobre 1915, nelle somme di circa L. 11.000 (esattamente
L. 10.861,16); ma evidentemente con l'avvenuto aumento di
materiali, tale cifra dovrà salire alquanto.

Ad ogni modo i lavori sono ormai divenuti improrogabili.